

Le nuove frontiere della psicoterapia: l'approccio EMDR in ambito clinico

Isabel Fernandez

L'EMDR (dall'inglese Eye Movement Desensitization and Reprocessing, Desensibilizzazione e rielaborazione attraverso i movimenti oculari) è un trattamento psicoterapeutico scoperto nel 1989 dalla psicologa americana Francine Shapiro. Utilizzato in origine per alleviare lo stress associato ai ricordi traumatici ad oggi è considerato il trattamento evidence-based per il DSPT (Disturbo da Stress Post Traumatico), validato da più ricerche e pubblicazioni di qualunque altra psicoterapia nel campo del trauma. L'efficacia dell'approccio EMDR è approvata, tra gli altri, dall'American Psychological Association (1998-2002), dall'American Psychiatric Association (2004), dall'International Society for Traumatic Stress Studies (2010), dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2013 e dal nostro Ministero della salute nel 2003.

L'obiettivo di questa presentazione è di mettere in luce il ruolo del trauma nella psicopatologia e il contributo dell'EMDR in ambito clinico, con un particolare focus ai diversi ambiti di ricerca che, oggigiorno, forniscono dati sempre più convincenti riguardo l'efficacia dell'EMDR su una vasta gamma di disturbi psicologici.